



**Associazione AMCOR – Onlus
Amici delle Chiese d'Oriente**

Corso M. D'Azeglio, 30
10125 TORINO

☎ 011.8190576 - Fax 011.8190141

NOTIZIE

Anno XII - N. 40 – Ottobre 2013

Circolare interna – Stampa in proprio

Carissimi Amici,

la ripresa autunnale parte sulla scia delle belle esperienze estive di Bousson e di Casale Monferrato-Crea. Davanti a noi abbiamo un programma fitto, come vedrete. Chiediamo al Signore che ci aiuti a realizzarlo al meglio, nell'autentico spirito di AMCOR, come lui stesso ci suggerisce. In questo momento non è ancora chiarissima la meta del nostro "pellegrinaggio lungo", perché gli attuali inviti hanno attualmente un margine di imprecisione. Il Signore ama tenerci un po' sulla corda e questo è certamente finalizzato a quegli obiettivi di bene che lui solo conosce. Noi gli chiediamo di partire con buone disposizioni, incominciando a fare bene le cose di casa nostra: che sono molte e belle. Nell'attesa di rivederVi tutte/i presto e gioiose/i, chiedo al Signore che ci tenga uniti nel suo amore, il Vostro

Don Giuseppe

Saluto del Presidente

Cari Soci,

Buon anno! Anno sociale s'intende. Il nuovo anno sociale 2013-2014 è iniziato bene: il pellegrinaggio a Casale e Crea è stato molto gratificante. Confesso che quando Carlo Serratrice fece la proposta di visitare una Sinagoga, ho avuto qualche perplessità nel classificarlo pellegrinaggio. Ripiegai sulla denominazione "Gita/Pellegrinaggio", pensando che solo la seconda parte della giornata si meritasse il titolo di Pellegrinaggio. A conti fatti ci siamo trovati in argomento anche al mattino: specialmente nella visita al museo sono affiorati tanti argomenti di vicinanza con la nostra appartenenza al mondo cristiano, abbiamo capito appieno la moderna denominazione di "fratelli maggiori" attribuita agli ebrei.

La visita era stata preparata dal nostro caro Contardo Codegone, che fornì a tutti una pubblicazione sull'Ebraismo e tenne poi una ricca spiegazione sull'argomento.

Ora proseguiamo nelle attività previste, che si possono raggruppare in due filoni: le attività che nel tempo si sono assestate, tanto da diventare ripetitive: Incontri di preghiera, Lectio Divina, Esercizi Spirituali, Lettura del Vangelo in Quaresima, Pellegrinaggi brevi, Assemblea dei Soci.

Una ulteriore attività che ha anche aspetti culturali importanti è rappresentata dai Simposi, che vengono curati da un nostro Socio. Sono già disponibili gli Atti del primo Simposio che riguarda l'Islam; è in preparazione il secondo, che avrà luogo nel 2014 e riguarderà l'Ortodossia.

Enrico Cinato

VITA ASSOCIATIVA

“Fragolata”

In uno luminoso pomeriggio di sole del 13 Giugno 2013 si è tenuto a Gabiano l'incontro degli Amici dell'Amcor.

Ha fatto gli onori di casa, nella Sua splendida villa papale, Mariella con il suo aperto sorriso di calorosa e amichevole accoglienza.



Numerosa la partecipazione tra cui la graditissima presenza di Rocco La Russa con la cara Rosalba.

Il paesaggio tipico della campagna ha fatto da sfondo, nel corso del pomeriggio, alla S. Messa celebrata dal nostro Don Giuseppe che ci ha riservato le sue sempre pertinenti riflessioni di vita spirituale, attraverso la Parola di Dio.

Ha fatto seguito un'eccezionale “fragolata” tale da accontentare anche i palati più fini ed esigenti.

L'amicizia e la fraternità che contraddistinguono gli incontri dell'Amcor, ancora una volta, ci hanno arricchiti di nuovi sentimenti e sensazioni positive.

A questo primo incontro di raccolta fondi, abbiamo certezza che ne seguiranno altri al fine di dare possibilità di perseguire gli obiettivi che ogni anno l'Amcor si prefigge di raggiungere.

Beppe Canuto

RITROVO ESTIVO A BOUSSON

Sono veramente contenta di poter raccontare l'incontro di mercoledì 7 agosto, organizzato dagli amici che si trovavano a Bousson e dintorni, come saluto dei soci Amcor prima della pausa estiva. Prima di fare le descrizioni particolareggiate dei luoghi e della giornata trascorsa insieme, credo di interpretare il pensiero di tutti i presenti quel giorno, ringraziando quelli (il nostro presidente in primis) che hanno organizzato la giornata e il sacerdote Don Paolo Molteni, Parroco di Sauze di Cesana-Sansicario e Rollieres, che ci ha accompagnato e illustrato personalmente il risultato di anni di lavoro tenace per organizzare ed attuare da un lato la ristrutturazione delle chiese a Lui affidate e dall'altro le attività della parrocchia. Abbiamo iniziato la giornata a Bousson, con la celebrazione della Messa, nella chiesetta della Madonna della Neve. L'incontro è proseguito a Sauze di Cesana dove il parroco don Paolo ci ha mostrato i bei risultati dei recenti lavori di restauro e ci ha parlato delle iniziative di un attivissimo gruppo di giovani che collabora alla vita religiosa del posto, pur non essendo sempre residenti lì tra le montagne. Dopo la Messa abbiamo potuto ammirare da vicino le belle statue lignee seicentesche e siamo anche saliti sul coro, dove è conservata una piccola raccolta di sculture anch'esse di legno ed un bellissimo tabernacolo. Il pranzo al ristorante "L'Cep" è stato molto allegro e ricco di portate... che pensavamo di smaltire salendo, come ci indicava il programma della giornata, alla chiesa di S. Restituto. Proprio quando ci preparavamo ad iniziare il sentiero, il tempo, che si era molto incupito nel frattempo, ha costretto molti di noi a salire con la macchina. All'arrivo siamo stati ripagati dei disagi provocati con la pioggia dalla bellezza del posto e, soprattutto dalla bellezza della chiesa che è stata a lungo la Parrocchia dei tre comuni di Sause di Cesana, di Rollieres e di Champlas Janvier. L'edificio, situato in posizione panoramicamente bellissima, su di una punta molto suggestiva e circondato da un piccolo cimitero, raccoglieva fedeli che provenivano da diverse borgate circostanti che partecipavano alle funzioni, nonostante gli ovvi disagi, soprattutto d'inverno. Nei secoli (la chiesa è del secolo XII) ha subito le ingiurie dell'umidità e dell'abbandono ed ora è stata restituita alla sua grande bellezza originaria proprio dall'impegno costante e positivo di don Paolo Molteni che ha recuperato anche un bellissimo fonte battesimale all'interno della chiesa. Con gli occhi pieni di queste belle cose, ci siamo poi tutti salutati con l'amicizia di sempre.

Mariella

Pellegrinaggio alla Sinagoga di Casale e al Santuario Mariano di Crea

Mercoledì 18 settembre siamo andati, come AMCOR, in pellegrinaggio a visitare l'antica Sinagoga di Casale, importante incontro con i nostri fratelli ebrei, e il Santuario della Madonna di Crea con il suo Sacro Monte, percorso pieno di arte e di spiritualità. Durante il viaggio in pullman, dopo la preghiera guidata da Don Giuseppe e un pensiero a Suor Maria Clara che non aveva potuto essere presente, ho proposto, con rispetto e un po' di preoccupazione, una sintetica riflessione sull'ebraismo in preparazione alla visita della Sinagoga (il testo scritto è stato fornito a tutti i partecipanti). La Sinagoga di Casale, una delle più belle e antiche d'Italia, fondata nel 1595, ci è stata presentata dalla Sig.ra Ottolenghi della comunità ebraica di Casale, comunità che, all'inizio del secolo scorso, contava oltre duemila membri ed ora solo più sette.



Entrando, gli uomini hanno indossato la Kippah il cui significato sta nel fatto che essa è posta nel punto più alto di noi, sulla testa, per ricordare che noi finiamo lì e che sopra c'è la sapienza infinita di Dio. La Sinagoga, fu oggetto di molti interventi che "hanno contribuito a realizzare un raro esempio di architettura tardo barocca ebraico-piemontese" ("la Sinagoga degli argenti", Ed. Pluriverso, 1991, pag.31). Ne ricordo alcuni aspetti.

"L' Aron Ha-Kodesh (Arca Santa), armadio in cui sono custoditi i rotoli della Bibbia, risale al 1765 ed è coeva alla Bima, pulpito da cui vengono letti i testi rituali, in ferro battuto con il piano d'appoggio (Tevah) in legno scolpito e dorato." (Op. cit. pag.31-32). Ai lati dell'Arca Santa vi è l'unica iscrizione sia in italiano che in ebraico e che ricorda le date del 21 marzo e 19 giugno del 1848, giorni in cui Carlo Alberto e il Parlamento Nazionale, decretavano i diritti civili e politici agli israeliti subalpini.

Dopo la visita alla Sinagoga, siamo stati guidati, nella visita dell'annesso museo, da una signora cattolica che fa parte di un gruppo di volontari che aiutano la comunità ebraica.

Ricordo la sala dedicata ai candelabri a otto braccia, più una di servizio, della festa di Hannukkàh (festa delle luci). Molti artisti hanno rappresentato questo candelabro in forme e colori diversi. La festa di Hannukkàh commemora la vittoria dei Maccabei sull'esercito di Antioco IV Epifane (164 a.C.) che aveva profanato il tempio. La tradizione narra che quando i Maccabei vollero accendere il candelabro del tempio trovarono olio puro solo per un giorno. Ma questo olio miracolosamente durò otto giorni, cioè il tempo necessario per produrre altro olio puro. Alla attuale festa di Anuk-kàh partecipa, come in altre occasioni, anche la comunità cattolica, guidata dal Vescovo di Casale, in segno di condivisione e di fratellanza.

Il Museo ci ha offerto l'occasione di vedere una tavola predisposta per il pranzo di Pasqua, che si celebra in famiglia e una capanna di paglia per la festa delle capanne (Sukkòt).

Bellissimi anche alcuni Sefer Torah (Libro della Legge) che costituiscono la parte preponderante, qualitativamente e quantitativamente, degli oggetti esposti al museo.

Dopo un buon pranzo, momento di allegra condivisione e amicizia, siamo giunti al Santuario della Madonna di Crea. L'edificio del Santuario fu affidato alle cure dei canonici regolari di Sant'Agostino dal 1152 al 1478. Un ruolo importante, nella ristrutturazione del Santuario, ebbe al famiglia dei Paleologi (di origine bizantina) che prese il governo di Crea dagli inizi del 1300. Nel Santuario sono conservate alcune preziose reliquie di Santa Margherita di Antiochia, martire intono alla metà del III secolo d.C., alla quale è dedicata una cappella finemente dipinta con il ricordo del suo martirio. Nel 1589 furono avviati i lavori per la costruzione del Sacro Monte, di cui abbiamo potuto visitare alcune cappelle. Attualmente il complesso è retto dai sacerdoti della Diocesi di Casale Monferrato.

Il manoscritto "Vita Sancti Eusebii" (archivio capitolare di Vercelli), risalente al IX secolo, riporta che, intorno al 350-354 d.C., Sant'Eusebio, contemporaneo di Sant'Ambrogio, abbia costruito sul colle di Crea un primo oratorio dedicato alla Madonna.

Sant'Eusebio, nato in Sardegna, fece i suoi studi a Roma dove Papa Giulio I° lo nomina vescovo di Vercelli nel 345 diventa il primo vescovo del Piemonte. A Vercelli richiese ai suoi sacerdoti l'obbligo della vita in comune nello stile monastico, per questo viene anche onorato come co-fondatore, con Sant'Agostino (354-430) dei Canonici Regolari di Sant'Agostino. Si scontrò con gli Ariani, che non riconoscevano la divinità di Gesù, ribadita dal Concilio di Nicea del 325. Per questa sua posizione in difesa della vera fede, si scontra con l'imperatore Costanzo e viene mandato in esilio, con Atanasio Vescovo di Alessandria d'Egitto, prima in Palestina, poi in Cappadocia e infine nella Tebaide egiziana. Nel 361, morto Costanzo, può tornare a Vercelli dove prosegue una intensa opera evangelizzatrice. Tornando dall'esilio Sant'Eusebio avrebbe portato a Crea una statua della Vergine eseguita dall' evangelista Luca e che è ritenuta simile all'opera conservata nel santuario (lavoro oggi stimato della metà del XIII secolo). Viene a Sant'Eusebio attribuita anche la fondazione del Santuario di Oropa, ove è pure onorata una Madonna nera. La morte lo coglie nel 371 nella sua città di Vercelli ove sono custodite le sue spoglie in Duomo.

Abbiamo concluso la giornata con la celebrazione della Santa Messa.

Questi pellegrinaggi brevi ci permettono di vedere delle belle realtà, di crescere spiritualmente e culturalmente e sono una grande testimonianza di amicizia e accoglienza.

Contardo Codegone

Dalla SIRIA (Dalla rivista internazionale di CL – “TRACCE”)

L'attacco alle croci di Maalula (di Anna Minghetti)

06/09/2013 - Mercoledì scorso i primi bombardamenti nel villaggio cristiano vicino a Damasco. Poi, il saccheggio delle chiese, e stanotte nuovi colpi di mortaio. Cresce il rischio per gli abitanti, che ora chiedono del loro futuro al Congresso americano



Il monastero di Santa Tecla a Maalula.

Maalula è una cittadella a una cinquantina di chilometri a nord di Damasco.

E' sospesa sul fianco della montagna, e ad essere sospeso qui sembra anche lo scorrere del tempo. Un villaggio a maggioranza cristiana con duemila abitanti, uno degli ultimi in cui si parla ancora l'aramaico: la loro lingua suona in modo quasi identico a quella che Gesù usava nel rivolgersi a sua madre e ai suoi discepoli.

Mercoledì 4 settembre alcuni estremisti, guidati dal gruppo Jahbat al-Nusra, legato ad Al Qaeda, **con un attacco suicida sono riusciti a far saltare il checkpoint dell'esercito siriano** e ad entrare a Maalula. Le immagini di alcuni filmati mostrano l'esultanza dei ribelli per aver ripulito «la città dai cani di Bashar al Assad» e la volontà di «conquistare la capitale dei crociati in Siria».

La giornata di ieri aveva visto poi la ritirata degli assalitori in un albergo sulla montagna che domina la città dall'alto. **Quest'oggi, però, la situazione sembra essersi fatta di nuovo tragica**, come racconta a **Rainews24 Gian Micalessin, reporter di guerra**, che in questo momento si trova proprio nel villaggio di fronte a Maalula.

Questa notte sono cadute bombe di mortaio e **i ribelli minacciano di tornare a conquistare il villaggio** e di uccidere tutti, perché, dicono, tutti sono dalla parte del Governo. Chi è riuscito a mettersi in contatto telefonico con alcuni degli abitanti racconta di molti feriti e che tra la gente domina la paura. Donne, anziani e bambini avrebbero già cominciato a lasciare il villaggio in direzione Damasco, mentre i giovani si preparano all'ultima difesa nel caso di una nuova incursione dei gruppi armati.

Nei giorni scorsi le chiese sono state saccheggiate, così come sono stati oggetto di attacco da parte dei ribelli due dei luoghi più importanti di Maalula, i monasteri di San Sergio e Bacco e di Santa Tecla, entrambi dedicati a due santi perseguitati nei primi secoli a causa della propria conversione al cristianesimo. E che oggi sembrano essere ritornati così attuali a Maalula, dove non è più solo la lingua ad essere la stessa di centinaia di anni fa, ma anche il rischio per tanti cristiani.

Ieri gli abitanti di Maalula hanno scritto una lettera al Congresso americano denunciando gli attacchi e i saccheggi subiti dai ribelli, atti che farebbero parte di un piano globale che avrebbe lo scopo di cacciare i cristiani dalle loro terre. Nell'appello si domandano, inoltre, quale potrebbe essere la loro sorte nel momento in cui il governo siriano non fosse più forte come ora, una volta che la Siria venisse bombardata dall'esercito americano, concludendo che quello che attende i cristiani di questo Paese, nel caso della presa del potere di simili organizzazioni, si prospetta terrificante.

Cene fra Soci e Amici

Si sta muovendo l'organizzazione delle **cene fra Soci e Amici**. Queste cene hanno il duplice scopo di affratellare maggiormente i soci e gli amici e **di costituire un ricavo per le opere della nostra Associazione**. Recentemente è stato proposto di intercalare alle cene tradizionali anche qualche "cena del digiuno" in cui prevarrebbero la preghiera e le letture dei Salmi. Daremo notizie in proposito. **LA PRIMA CENA tradizionale** aperta ai Soci e a tutti gli Amici dei Soci avverrà **sul belvedere del Palazzo Olimpico di C.so Mortara 42, al 20° piano.**

VENERDI'18 OTTOBRE dalle ore 18.00

Alle ORE 18.30 conferenza su S. Francesco d'Assisi- Relatore Dr. Gianmaria Zaccone

Seguirà la cena fraterna con la condivisione di tutto ciò che porteremo da casa, servito elegantemente dalle nostre Signore dell'AMCOR che avrete cura di contattare in precedenza per un accordo su ciò che ognuno penserà bene di portare per la cena fraterna. Le Signore da contattare sono:

Mariella Gamba tel 011.5683041 – Cell. 373.7322695

Luisa Serratrice tel. 011.712151 – Cell. 338.76773869

Patrizia Canuto tel: 011.4343009 – Cell. 338.6234434

Dopo la cena avremo tempo per dialogare insieme ed eventualmente concludere con la preghiera dei Vespri...al lume delle luci della città. **Ah!, dimenticavamo di dirvi che il contributo per la cena è da 15/20 € secondo le possibilità di ciascuno e speriamo di essere almeno una sessantina di Amici conviviali!! L'incontro è aperto a tutti i nuovi Amici che ognuno vorrà invitare.**

NON SI FERMANO GLI INCONTRI DI PREGHIERA ALLA CONSOLATA *(Almeno fino a fine 2013)*

Continuano gli incontri mensili alla Consolata. L'occasione è ancora la catena di S. Messe fatte celebrare in suffragio dell'anima di Alberto Bolzanino, ed estesa per iniziativa di Maurella, anche a tutti i defunti dei nostri Soci.

Ecco gli orari dell'ultimo trimestre:

- venerdì 18 ottobre ore 18
- mercoledì 20 novembre ore 19 (non era possibile l'orario delle 18)
- venerdì 20 dicembre ore 18

Vista la concomitanza della Messa del 18 ottobre con l'incontro Amcor (vedi articolo precedente), Maurella farà dire un'altra S. Messa a Gesù Nazareno sabato 19 ottobre alle ore 18

Simposio sull'Ortodossia

Il Simposio sull'Ortodossia, in un primo tempo previsto per il mese di ottobre 2013, è stato rimandato, per motivi tecnici, alla primavera del 2014 con la probabile presenza di Padre Giorgio Vasilescu, Romeno, per la spiritualità-teologia-liturgia nella tradizione orientale.

Esercizi spirituali

Gli Esercizi Spirituali 2013 si svolgeranno a Susa nei giorni **15-16-17 novembre 2013** presso la comunità Giuseppina di **VILLA S. PIETRO-SUSA**, con inizio alle ore 18.30 e conclusione con l'ultimo breve incontro dopo il pranzo di domenica 17 novembre.

Avremo modo di meditare su un argomento per noi familiare:

“LA SINDONE: SOFFERENZA, SILENZIO, AMORE”.

Ci aiuterà nella riflessione il nostro Consigliere Spirituale Don Giuseppe Ghiberti.

Al momento dell'accoglienza iniziale si potrà versare il costo dell'intero soggiorno (€ 100 a testa: riscaldamento, vitto alloggio e 3 break): il costo del soggiorno non è frazionabile.

Chi lo desidera potrà pure provvedere a versare la quota associativa di € 50 per l'anno in corso e per eventuali anni arretrati. Si eviterà così di interrompere il clima di raccoglimento durante il ritiro. Il pagamento della quota associativa, per consentirne la deducibilità, dovrà avvenire con assegno bancario. Si può anche provvedere con bonifico bancario, tramite il solito Codice IBAN

IT 29 Z 02008 01118 000003253928

Il viaggio avverrà con vetture private. Al momento dell'iscrizione ciascuno dovrà far presente:

- la necessità di essere trasportato, oppure
- la eventuale disponibilità di posti in auto

In questa occasione saremo invitati a farci carico dei calendari Amcor 2014 da offrire ad amici e parenti!

Si procederà quindi alla saturazione dei posti in auto e verrà comunicato il luogo di appuntamento per la partenza. Il ritrovo a Villa S. Pietro è fissato per le ore **18,30**.

Chiediamo gentilmente di segnalare l'adesione dal 1 al 10 novembre a:
Patrizia, e-mail: patriziavogolino@alice.it; tel 011.4343009; 338.6234434.

Maria Groppo: tel. 011.4365433 dopo le ore 20,30; 333.7491911

Nella S. Messa del sabato 16 novembre pregheremo per le anime dei Soci defunti e per tutte le anime dei nostri cari già tornati alla casa del Padre.

INDICAZIONI STRADALI: "Villa San Pietro" è situata nella cittadina di Susa, ai piedi del Rocciamelone. Percorrendo l'autostrada che porta al traforo del Frejus, si esce a Susa, e svoltando a sinistra sulla strada statale, in pochi minuti è possibile raggiungere la casa.

Prossimi pellegrinaggi sindonici

Le preparazioni dei pellegrinaggi sindonici sono sempre lunghe, laboriose e difficili.

Riguardano, oltre alle normali questioni, l'adattamento agli usi e costumi locali, i rapporti con le altre chiese, ecc. ecc. Nel caso attuale, che riguarda la Russia e la Siberia, le difficoltà si stanno rivelando più consistenti del previsto, trattandosi di località distanti fra loro migliaia di chilometri.

Si procede quindi con fatica e non siamo ancora in grado di dare notizie concrete. Non appena avremo qualche certezza sarà inviata una circolare contenente il periodo previsto, le destinazioni, il costo, ecc.ecc. Al momento siamo in contatto, per i programmi di massima, con l'Arcivescovo di Mosca Mons. Pezzi che verrà in Italia e che incontreremo a Milano e a Verona in questo mese di ottobre.